

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2021 del 20/04/2017
Oggetto	Ditta " SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA", con sede legale a Milano (MI), Via Forlanini n° 17. VALUTAZIONE DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE relativi alle seguenti aree: Comune di Modena, Comune di Castelnuovo Rangone ,Comune di San Cesario S.P., Area Pozzo San Martino 1, Area Pozzo San Martino 3, Area Pozzo Spilamberto 19, Area Pozzo San Martino 2, Comune di Spilamberto, Area Centrale Spilamberto , Pozzo 7, Area Pozzo Spilamberto 8, Area Pozzo Spilamberto 9, Area Pozzo Spilamberto 10, Area Pozzo Spilamberto 17, Area Pozzo Spilamberto 21. Rif: Verbale BS 5/2017, seduta del 01/03.2017
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2094 del 20/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno venti APRILE 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

**Ditta “ SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA”, con sede legale a Milano (MI), Via Forlanini n° 17.
VALUTAZIONE DEI PIANI DI CARATTERIZZAZIONE relativi alle seguenti aree:**

Comune di Modena	Comune di Castelnuovo Rangone	Comune di San Cesario S.P.
Area Pozzo San Martino 1	Area Pozzo San Martino 3	Area Pozzo Spilamberto 19
Area Pozzo San Martino 2		

Comune di Spilamberto
Area Centrale Spilamberto – Pozzo 7
Area Pozzo Spilamberto 8
Area Pozzo Spilamberto 9
Area Pozzo Spilamberto 10
Area Pozzo Spilamberto 17
Area Pozzo Spilamberto 21

Rif: Verbale BS 5/2017, seduta del 01/03.2017

Richiamata la L.R. N° 13 del 30.07.2015 avente per oggetto “ *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (A.R.P.A.E.) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Premessa.

La “SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA”, con sede a Milano (MI), Viale Forlanini n° 17, Titolare delle Concessioni Minerarie denominate “Mirandola” e “Spilamberto”, trasmette agli Enti in Indirizzo, ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. N° 152/06, in qualità di “Soggetto non responsabile della contaminazione”, la seguente documentazione:

1. nel mese di Aprile 2016:

- **n° 24** Notifiche di sito potenzialmente contaminato con relativi Piani di Indagine Preliminare, relativi ad altrettanti siti distribuiti nei territori di sette Comuni della Provincia di Modena, in cui sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (C.S.C.), di cui alla Tab. 1 (suolo) e Tab. 2 (acque di falda) dell’allegato 5 – Titolo V – Parte Quarta del D.Lgs. N° 152/06, rispetto alle specifiche destinazioni urbanistiche, come si seguito rappresentati:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di MODENA

via Giardini, n° 474 | CAP 41124 MODENA | tel +39 059/209414

| fax +39 059/209409 | PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

Comune di Novi di Modena	Comune di San Possidonio	Comune di Mirandola
Area Centrale Cavone	Area Pozzo Cavone 3/7/8 cluster	Area Pozzo Cavone 16
Area Pozzo Cavone 2	Area Pozzo Cavone 4	Area Pozzo San Giacomo 1
Area Pozzo Cavone 5	Area Pozzo Cavone 13	
Area Pozzo Cavone 9	Area Pozzo Cavone 14	
Area Pozzo Cavone 10	Area Pozzo Cavone 17	

Comune di Modena	Comune di Castelnuovo Rangone	Comune di San Cesario S.P.
Area Pozzo San Martino 1	Area Pozzo San Martino 3	Area Pozzo Spilamberto 19
Area Pozzo San Martino 2		

Comune di Spilamberto
Area Centrale Spilamberto – Pozzo 7
Area Pozzo Spilamberto 8
Area Pozzo Spilamberto 9
Area Pozzo Spilamberto 10
Area Pozzo Spilamberto 17
Area Pozzo Spilamberto 21

2. nel mese di Maggio 2016:

- **n° 24** “ Piani di Caratterizzazione “ relativi ai siti di cui sopra, indicando per ciascuno di essi, il Modello Concettuale Preliminare del Sito e il “ Piano di Indagini Integrativo “ proposto al fine di approfondire la conoscenza sulle matrici ambientali coinvolte e preannunciando, per ciascuno, la trasmissione di una Relazione Tecnica descrittiva delle attività di Caratterizzazione, da elaborare secondo i termini e le scadenze definite dal D.Lgs. N° 152/06;

3. nel mese di Luglio 2016, la “Società Padana Energia Spa”, su richiesta della scrivente agenzia, trasmette una documentazione tecnica integrativa di sintesi su scala provinciale rappresentativa di tutte le situazioni di potenziali contaminazioni rilevate nel corso delle indagini preliminari, sia in forma tabellare che in forma grafica.

La scrivente Agenzia, tenuto conto che:

- ciascuno dei n° 24 Piani di Caratterizzazione presentati deve essere valutato nel corso di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell’art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06;
- le valutazioni tecniche sugli elaborati presentati, possono essere valide per più siti, tenuto conto degli aspetti di omogeneità dei siti medesimi (in particolare per quanto attiene alle caratteristiche idrogeologiche e alla tipologia dei contaminanti individuati nelle diverse matrici coinvolte);

ritenendo di adottare un criterio di omogeneità territoriale ed efficienza amministrativa, ai sensi dell’art. 242 comma 3 del D.Lgs. N° 152/06 ha **convocato la Conferenza di Servizi per la** valutazione dei Piani di Caratterizzazione presentati in data 12.05.2016 dalla Ditta “ **SOCIETA’ PADANA ENERGIA SPA**“ relativi alle seguenti aree afferenti ai Comune di Spilamberto, Modena, Castelnuovo Rangone e San Cesario:

Comune di Modena	Comune di Castelnuovo Rangone	Comune di San Cesario S.P.
Area Pozzo San Martino 1	Area Pozzo San Martino 3	Area Pozzo Spilamberto 19
Area Pozzo San Martino 2		

Comune di Spilamberto
Area Centrale Spilamberto – Pozzo 7
Area Pozzo Spilamberto 8
Area Pozzo Spilamberto 9
Area Pozzo Spilamberto 10
Area Pozzo Spilamberto 17
Area Pozzo Spilamberto 21

Si riferisce di seguito una sintesi di quanto espresso in sede di Conferenza da parte dei Servizi e dell'impresa, e riportato più estesamente nel relativo verbale (prot. 7336 del 14/04/2017).

Su tutti i siti insiste da alcuni decenni un'attività di estrazione di idrocarburi.

Le tabelle di sintesi prodotte da Padana Energia SpA sulla base dei risultati delle indagini preliminari evidenziano contaminazioni di suolo e sottosuolo principalmente da metalli pesanti e idrocarburi, mentre la falda presenta superamenti per il manganese, per il ferro e, in alcuni casi, per i composti organo alogenati.

Analogamente a quanto già rilevato nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/12/2016 relativa ai siti contaminati notificati da Padana Energia SpA nel Comune di San Possidonio, la Conferenza rileva 2 ambiguità comuni a tutti e 10 i siti in oggetto:

1) la ditta scrive “ *Si ribadisce che la consegna di tale elaborato, così come le attività sino ad oggi compiute, avviene spontaneamente da parte di Padana Energia, non essendo soggetto responsabile dell'eventuale inquinamento del Sito.*

Sicché, Padana Energia non può essere destinataria di prescrizioni in materia di bonifica del sito né può essere ritenuta in alcun modo responsabile per eventuali violazioni della normativa nazionale e regionale in materia di bonifica dei siti contaminati.” Ciò non trova riscontro nella normativa, nel senso che qualunque sia il soggetto proponente, SE intende proseguire nel procedimento di bonifica, è soggetto a tutte le prescrizioni che l'Ente responsabile del procedimento ritiene necessarie o opportune.

Poichè Padana Energia SpA, interpellata nel merito nel corso della precedente Conferenza già citata, ha dichiarato di non aver intenzione di portare a compimento nessuno dei procedimenti di bonifica, questa Agenzia ha ritenuto di avviare, con Determinazione Dirigenziale n° 482/2017, la ricerca del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 per tutti i 24 siti notificati da Padana Energia sul territorio provinciale nell'anno 2016; tra essi compaiono appunto anche i 10 siti nei Comuni di Modena, Spilamberto, San Cesario S.P. e Castelnuovo Rangone.

2) la “Società Padana Energia” nei propri elaborati, non ha specificato le proprie intenzioni circa il destino dei siti, cioè se tenerli in produzione e per quanto, o se dismetterli. La Conferenza ritiene che ciò sia fondamentale ai fini del procedimento di bonifica, perché ne definisce gli obiettivi.

Pertanto conferma la necessità che la ditta dichiari le proprie intenzioni in merito al futuro di ciascun sito oggetto di notifica, così come già richiesto alla ditta da questa Agenzia con la sopracitata Determinazione Dirigenziale n° 482/2017, e che comunque i dati di caratterizzazione suolo e falda siano presentati sia con riferimento alla Tab. 1B che alla Tab. 1A del D.Lgs. 152/2006.

La Conferenza inoltre,

- rileva l'opportunità di integrare la documentazione presentata, decide di sospendere l'approvazione dei Piani di Caratterizzazione e stila un elenco delle necessarie integrazioni;

- ritiene che, ancorchè alcuni superamenti riscontrati in falda possano essere ricondotti ad un background antropico esteso, sia necessario un approfondimento, e ne precisa le modalità.

- rispetto alle contaminazioni rilevate in falda dei parametri Ferro e Manganese, ritiene che i superamenti dei limiti tabellari di normativa siano modesti e possano essere ricondotti a condizioni locali di limitata presenza di ossigeno che favoriscono la solubilizzazione di Ferro e Manganese naturalmente presenti nei terreni inducendone un trasferimento in soluzione sotto forma di Fe^{2+} e Mn^{2+}

- ritiene che le modeste contaminazioni da Vanadio e Berillio nel suolo possano essere considerati valori di fondo naturale

- considera che la contaminazione del suolo superficiale da rame possa essere imputata al fondo antropico: è una condizione diffusa nelle aree agricole coltivate storicamente a vite, in cui si utilizzava il “verderame” come pesticida

- ritiene che, trattandosi di siti attualmente a destinazione industriale, recintati, frequentati quindi solo da lavoratori, non siano necessarie attività di MISE propriamente dette se la ditta perfeziona e mette in atto procedure precise e specifiche che minimizzano il rischio di ingestione, inalazione e contatto dermico per il lavoratore. Tali procedure dovranno essere quindi aggiornate e precisate nei documenti inerenti la sicurezza dei lavoratori (in particolare il Documento di valutazione dei Rischi), alla luce della contaminazione rilevata, ai sensi al D.Lgs. n° 81/2008.

**Tutto ciò premesso,
e reso noto che:**

- il responsabile del procedimento è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, Via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dr. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, viale Giardini n° 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n° 474/C e visibile sul sito web dell' Agenzia www.arpae.it;

la scrivente Autorità Competente

dispone:

1. di richiedere alla Società Padana Energia SpA il completamento del Piano di Caratterizzazione , con le integrazioni suggerite dalla Conferenza, che vengono di seguito elencate:

1.a) documentazione utile alla formulazione di ipotesi sulla genesi della contaminazione, quali ad esempio:

1.a') ortofoto storiche e planimetria impiantistica del sito al momento della perforazione del pozzo, rappresentazione grafica delle condotte e dei materiali di cui sono costituite (atteso che occorre verificare la presenza di eventuali condotte in amianto presenti);

1.a'') schede stratigrafiche dei pozzi perforati, utili sia al fine di determinare una stima volumetrica dei materiali scavati e informazioni sulle caratteristiche dei materiali medesimi, sia alla definizione dello spessore dell'acquifero;

1.a''') resoconti o segnalazioni su eventuali incidenti occorsi nel tempo, durante tutto il periodo della attività estrattiva;

1.a''') planimetrie che identificano la presenza attuale e pregressa di generatori elettrici (di norma previsti in aree di perforazione/estrazione petrolifera) e relativi serbatoi di stoccaggio carburante;

1.b) individuazione di alcuni sondaggi da valere come " bianchi di riferimento ", anche da realizzare fuori sito, da associare alla litologia presente, necessari per fornire termini di confronto con le concentrazioni di alcuni metalli, i cui superamenti delle CSC sono stati indicati, dal proponente, come valori di fondo naturale;

1.c) definizione di indagini analitiche da eseguire sul suolo, distinguendo tra campioni di suolo naturale e campioni di materiale di riporto, anche impiegando tecnologie che consentano di rilevare direttamente in campo le concentrazioni dei diversi parametri chimici da analizzare (es. utilizzando sonde geo probe a distruzione di nucleo); dove possibile, saranno preferibili scavi e trincee anzichè carotaggi; la ubicazione dei punti di indagine integrativi sul suolo dovranno essere individuati sia in funzione dei risultati stratigrafici e analitici ottenuti con la prima fase di caratterizzazione che in funzione delle informazioni ottenute dalle indagini storiche richieste;

1.d) per i siti nei quali è stata rilevata la presenza di dibenzo (a,l) pirene in concentrazioni superiori alle CSC di Tabella 1A (S.Martino 2 e Spilamberto 21), in occasione delle indagini integrative alla caratterizzazione, prevedere di eseguire un nuovo campionamento in prossimità del punto con concentrazione più elevata e ripetere le analisi al fine di verificare se trattasi di effettiva contaminazione o di una anomalia.

1.e) per il materiale di riporto, una rappresentazione stratigrafica dello stesso rispetto alla quota di piano campagna originaria e una valutazione volumetrica dello stesso, tenuto conto che in caso di restituzione del sito ad uso " agricolo", la presenza incompatibile di materiali di riporto potrà richiedere interventi di rimozione dello stesso;

1.f) nel caso la ditta avesse intenzione di avvalersi di Analisi di Rischio ai sensi dell'art. 242 comma 4, prevedere la speciazione del mercurio

a cui si aggiunge, con il presente Atto,

1.e) la speciazione degli idrocarburi quando presenti, e l'esecuzione del "test del Fitano e Pristano" finalizzata espressamente a stimare l'epoca della contaminazione;

1.f) per ciascun sito, il confronto tra i risultati analitici ottenuti e i valori della colonna A, tabella 1 allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

La ditta ha facoltà di proporre altre eventuali indagini volontarie al fine di datare la contaminazione, purché dotate di riconoscimento scientifico.

Per fornire le integrazioni al Piano di Caratterizzazione Padana Energia SpA ha a disposizione 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di esecutività del presente Atto; ciascun Piano di Caratterizzazione così integrato sarà valutato nel corso di apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 242 comma 3 del D.Lgs 152/2006.

2. di richiedere alla Società Padana Energia SpA l'**approfondimento dell' indagine preliminare** mediante :
- 2.a) nuovo campionamento e relative analisi su tutti i piezometri, da condurre in contraddittorio con i Servizi Territoriali di ARPAE, che analizzerà, come di consueto, i campioni ritenuti più rappresentativi al fine di verificare la coerenza con i dati dell'impresa. ;

Per fornire le risultanze di tale approfondimento di indagine Padana Energia SpA ha a disposizione 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di esecutività del presente Atto;

3. di informare la ditta Società Padana Energia SpA che, come di prassi, in merito a monitoraggi o ad eventuali attività di scavo o indagini integrative di altra natura, il personale Arpae del Servizio territoriale Distretto Area Nord dovrà essere informato delle date di esecuzione delle operazioni con **almeno sette giorni lavorativi** di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo di operatori e la effettuazione di campionamenti in contraddittorio;

4. di informare che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati - ARPAE Sezione S.A.C., con sede a Modena, Viale Giardini n° 474/C, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13.

5. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

6. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta SOCIETA' PADANA ENERGIA SPA , con sede legale a Milano (MI), Via Forlanini n° 17, all' Ufficio Urbanistica e Ambiente dei Comuni di Modena, Spilamberto, San Cesario S.P. e Castelnuovo Rangone (MO), all' AUSL di Modena - Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE Sezione Territoriale Area Centro e Area Sud.

IL DIRETTORE DI
ARPAE-SAC DI MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

***originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005
(da sottoscrivere in caso di stampa)***

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Modena, lì..... Qualifica e firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.